

Tratto dal testo “Dematerializzazione dei documenti contabili e fiscali” di Federico Campomori – 2006, Il Sole 24 Ore

CAPITOLO V

CASI AZIENDALI

5.2 Il caso Bennet

AZIENDA	BENNET SPA
Settore	Grande distribuzione
Sede principale	Montano Lucino (CO)
Fatturato consolidato 2005	1.525 MLN euro
N.dipendenti	7.000
Tipologia progetto	Gestione Documentale <i>in house</i> ; Conservazione sostitutiva in <i>outsourcing</i>
Outsourcer	INTESA
Soluzioni e Servizi erogati da INTESA	Easy DOC(GED); Trusted Doc
Responsabile della Conservazione	Interno a Bennet con delega ad Intesa delle funzioni.
Tipologia documentale	- ciclo attivo: fatture clienti, autofatture, libri contabili; - ciclo passivo: bolle fornitori, fatture fornitori (merci e servizi), contratti quadro, canvas (contratti per campagne, corrispondenza relativa).
Numero di documenti all’anno gestiti	850.000
Data avviamento progetto	Settembre 2005

La società

Il Gruppo BENNET rappresenta uno degli operatori più importanti nell’ambito della grande distribuzione organizzata del Nord Italia. Nasce nel 1964 a Como e dopo aver consolidato la sua

presenza in maniera forte in Lombardia, si espande in Piemonte, in Emilia Romagna, in Veneto, in Friuli Venezia Giulia e in Liguria. La leadership europea del gruppo è confermata dalla costante crescita degli ultimi anni: oltre 7.000 persone, 50 ipermercati in Italia, 30 gallerie commerciali con più di 800 negozi, un giro di affari di circa 1.525 milioni di euro.

BENNET è stato il primo a capire l'importanza di abbandonare il vecchio modello di *shopping center* per realizzare delle strutture multifunzionali con un preciso obiettivo: trasformare il "fare la spesa" da semplice operazione di approvvigionamento, in un'esperienza emotivamente coinvolgente, dove il divertimento e il tempo libero diventano uno dei fattori di attrazione più rilevanti. Le avveniristiche architetture realizzate da BENNET per soddisfare bisogni di largo consumo si sono via via trasformate in un'inedita e prestigiosa cornice di grandi eventi.

Gli obiettivi

Nell'ottica di costante rinnovamento e miglioramento dell'efficienza aziendale, BENNET ha espresso l'esigenza di :

- gestire in modo elettronico i documenti aziendali (ciclo attivo, ciclo passivo, documenti provenienti da spool ed altri), organizzandoli secondo un flusso che ne consenta la consultazione semplice ed immediata da parte di tutte le funzioni;
- archiviare e conservare a norma di legge la documentazione valida ai fini fiscali, creando un collegamento fra i documenti archiviati elettronicamente e il sistema gestionale.

La soluzione adottata

Rispetto alle esigenze di Bennet, la soluzione offerta dall'outsourcer Intesa si è basata sull'implementazione di un sistema in *house* di gestione elettronica dei documenti e di un sistema di conservazione a norma in *outsourcing* per i seguenti tipi di documenti:

- ciclo attivo: fatture clienti, autofatture, libri contabili
- ciclo passivo: bolle fornitori, fatture fornitori (merci e servizi), contratti quadro, canvas (contratti per campagne, corrispondenza relativa al ciclo passivo).

I documenti creati dal sistema gestionale interno vengono archiviati direttamente dallo *spool* di stampa, quelli ricevuti dai fornitori (bolle e fatture acquisti) vengono opportunamente scansionati e memorizzati.

Le fatture fornitori che arrivano via EDI (tramite VAN Intesa) vengono automaticamente assunte in formato elettronico, per l'archiviazione sia documentale che sostitutiva.

Tramite l'interfacciamento della piattaforma di gestione documentale con il servizio di conservazione a norma erogato da Intesa, quest'ultima riceve da Bennet i *files* relativi alla tipologia dei documenti da sottoporre al processo di conservazione, secondo quanto prescritto dalla normativa in vigore.

Il sistema informativo di Bennet è stato perciò dotato di una interfaccia di comunicazione (connettore Trusted Client¹ di Intesa) che, opportunamente configurata, è in grado di inviare, in modo sicuro via Internet, i documenti da trattare alla piattaforma Trusted Doc che eroga il servizio di conservazione sostitutiva. Si tratta di una piattaforma che eroga il servizio di conservazione in un ambiente condiviso, nel quale è tuttavia garantita, in termini di riservatezza, una rigorosa separazione dei dati delle aziende che sono utenti del servizio.

Il connettore Trusted Client consente all'Azienda utente, tramite una semplice interfaccia grafica di:

- configurare i parametri generali di connessione e utenza;
- configurare i parametri di invio/ricezione flussi;
- gestire la password

Dopo la prima fase di configurazione è possibile attivare la schedulazione batch che:

- effettua la preparazione degli invii ed attiva la funzione di upload dei file ad ogni ciclo di scansione in cui rileva la presenza di file nelle directory di spedizione;
- attiva la funzione di download a tempo (es: ogni *n* minuti effettua una richiesta di download verso il server).

¹ Si tratta di una libreria Java che può essere integrata in diversi ambienti per favorire i *file transfer* non presidiati tra l'ambiente Cliente e la piattaforma Intesa. Nel caso di piattaforma Windows, è disponibile una semplice interfaccia PC che integra tali librerie per le funzionalità basilari e che ne consente un utilizzo interattivo e batch senza necessariamente costringere l'utente a svilupparsi una propria interfaccia locale.

L'interfaccia di comunicazione ed interscambio gestisce quindi le attività di interconnessione e trasferimento dati tra una stazione di lavoro di Bennet e la piattaforma Trusted Doc Intesa, con protocollo *https* per la gestione dell'autenticazione client/server, attraverso la rete Internet.

La componente server di Trusted Client che risiede sulla piattaforma Intesa riceve da Bennet i flussi dei documenti suddivisi per tipologie e li deposita sul database del servizio Trusted Doc. A questo punto, superati i controlli anagrafici, i file sono pronti per il successivo trattamento.

La ricezione dei documenti, come detto, avviene dal sistema di gestione documentale di Bennet, quindi oltre ai documenti vengono inviati anche gli indici necessari per la memorizzazione e la successiva ricerca.

I documenti sono trasmessi nel formato proprietario Bennet; il processo prosegue con le diverse fasi previste dalla procedura di conservazione sostitutiva: Intesa, in veste di delegato alla conservazione da parte di Bennet, che rimane unico responsabile del contenuto dei documenti, provvede, per ogni singolo documento, alle seguenti attività:

- estrazione dell'impronta mediante algoritmo di Hashing
- apposizione della firma all'impronta del documento mediante uso del certificato digitale di Intesa
- apposizione della marca temporale alla firma mediante richiesta al servizio centralizzato della CA Intesa (Time Stamping Server)
- creazione di un oggetto unico in formato PKCS#7 contenente il documento da conservare, la firma, la marca temporale.

Gli oggetti PKCS#7 vengono salvati temporaneamente sull'infrastruttura di *server farm* di Intesa. Seguono le fasi di collaudo, trasferimento nei supporti ottici di memorizzazione ed invio dell'impronta dell'archivio all'azienda già viste nel paragrafo precedente.